

Imprese

MECCANICA & STRATEGIE

LA SFIDA DI GMM RADDOPPIARE SULLA VIA DEL MARMO

Il gruppo di Gravellona Toce produce macchine per il taglio e la lavorazione di pietre e lastre. È cresciuto per acquisizioni con il **fondo Consilium**. Prossimo obiettivo: rafforzarsi negli Usa

di **Maria Elena Zanini**

Quella di Gmm, multinazionale tascabile di Gravellona Toce, è una storia che viene descritta bene dai numeri. Fondata nel 1993 da tre ingegneri, oggi è tra i principali attori a livello mondiale nei macchinari per il taglio, la fresatura e la lucidatura di materiali come marmo, pietra e vetro. Parlando di numeri, quando nasce Gmm conta quattro dipendenti, 400 metri quadri (in affitto) di superficie coperta dagli stabilimenti e un primo bilancio equivalente a un milione di euro attuale. «I numeri oggi sono cambiati — dice il fondatore Corrado Franzi, attualmente consigliere delegato del gruppo —: abbiamo 400 dipendenti, un fatturato di oltre 100 milioni e 40 mila chilometri quadrati, di proprietà, tra stabilimenti produttivi e uffici».

Prima di fondare Gmm, ora guidata dall'amministratore delegato Marco Rampichini, Franzi lavorava in Novartis, partito dal gradino più basso fino a diventare direttore della casa madre a Basilea. Poi il desiderio di fare l'imprenditore: «Decido di intraprendere un nuovo percorso che porta a Gmm. Con gli altri due fondatori cominciamo a progettare e costruire macchine», racconta. L'anno della svolta è il 1997, l'anno dell'internazionalizzazione. «Hong Kong come prima tappa, e solo con una società commerciale per fornire servizi

post vendita — dice l'imprenditore —. Da lì abbiamo conquistato il Nord America, mercato di riferimento per i pro-

duttori di macchine. Oggi l'estero pesa per l'85% sul nostro fatturato, abbiamo sette stabilimenti produttivi e otto filiali commerciali e service in Germania, Stati Uniti, Cina, Hong Kong, Australia, Messico e Brasile. E oltre diecimila macchine installate nel mondo».

Capitali

Altra data importante per il gruppo è il 2016, anno in cui i due soci anziani decidono di uscire dalla compagine societaria lasciando ogni ruolo operativo a Franzi. Entra quindi nel capitale con il 75% la società di private equity **Consilium**. «Una quotazione all'epoca non era pensabile — spiega Franzi —. Il fondo ci lascia grande libertà nel gesti-

re l'azienda. E in effetti negli ultimi cinque anni abbiamo raddoppiato il fatturato a livello consolidato. Nel 2021 abbiamo registrato una posizione finanziaria netta positiva, sostanzialmente ci autofinanziamo».

Certamente la situazione geopolitica desta preoccupazioni, a fronte di un portafoglio ordini dal valore di 40 milioni, ai livelli più elevati di sempre: «Il problema sarà riuscire a corrispondere gli ordini — puntualizza l'imprenditore —, visto il rallentamento della supply



Protagonisti

Corrado Franzi
ha fondato Gmm
nel 1993

È consigliere delegato
del gruppo



chain. Non aiuta nemmeno l'aumento dei costi energetici che comunque restano in pancia all'azienda».

La strategia di sviluppo è da sempre basata sulla comprensione dell'evoluzione dei mercati e su un'importante

quota di fatturato (7-8%) investita in ricerca e sviluppo, che ha portato ad avere 12 brevetti sul mercato e un know how tecnologico che permette a Gmm di rispondere alle necessità di adeguamento e sviluppo tecnico.

Shopping

La necessità di seguire le esigenze del mercato ha portato negli anni a una serie di acquisizioni, come quella di Cemar, azienda vicentina specializzata nella lucidatura piana e verticale, conclusasi nel 2013; o nel 2018 del 70% dell'australiana Techni Waterjet Pty, specializzata nel taglio del materiale con getto ad acqua a pressione. L'ultima acquisizione è stata, a febbraio, quella della maggioranza di Bavelloni, azienda storica di Lentate sul Seveso che produce macchinari e utensili per la lavorazione del vetro piano: «Con questa operazione abbiamo superato i 100 milioni di fatturato e raggiunto i dieci milioni di ebitda», dice il ceo Rampichini.

Il futuro è sempre più orientato verso l'innovazione: la lavorazione della pietra e del vetro sono due campi che la continua evoluzione dei materiali sta integrando sempre di più sia nel campo delle applicazioni per l'interior design, sia in quello dei rivestimenti esterni per l'edilizia. «Significa un costante aggiornamento e adattamento delle nostre macchine. Per questo continueremo a investire e a cercare nuove realtà da consolidare», conclude Rampichini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA